

Mobilità sostenibile, Catania è bocciata

Rapporto Audimob. Il capoluogo cresce del 5,4% ma il dato “positivo” si riferisce al tasso di motorizzazione rilevato dal 2015 al 2019. Due buone notizie riguardano invece i numeri crescenti del car sharing e bike sharing

Catania cresce, eccome se cresce: del +5,4%. Ma in quanto a “mobilità sostenibile” si tratta di una vera e propria bocciaatura; visto che il dato positivo si riferisce al tasso di motorizzazione rilevato dal 2015 al 2019 (sostanzialmente confermabile nel 2020) come riportato nel 17° Rapporto Audimob di Irsfort (Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti), presentato ieri mattina nel corso del webinar promosso insieme al Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro) e che ha preso in considerazione il periodo dal 2019 a ottobre 2020, in piena pandemia.

In città, in pratica, ci sono più auto in circolazione a discapito della mobilità integrata e sostenibile. E le fotografie di una normale giornata ferialle lo dimostrano, come ben sa chi, volendo utilizzare mezzi pubblici e modalità alternative di trasporto, conosce tutte le difficoltà che si incontrano. Solo Milano registra una variazione del -1,5%, le altre grandi città sono tutte con il segno positivo: subito dopo la città etnea, che detiene comunque il triste primato e stacca di ben due punti Verona (+3,4%), si piazzano Palermo (+3,1%), Firenze (+3,0%), Napoli e Bari (+2,9%), seguono Bologna (+1,9%), Torino (+1,8%), Roma e Genova (+1,2%) e Venezia (+0,8%).

Sempre secondo il Rapporto nel 2020, in Italia, sono state immatricolate 31.144 auto elettriche, contro le 10.616 del 2019 (+193%), +136% per le auto ibrido-benzina e +49% per l'ibri-



do-gasolio; sono aumentati i punti di ricarica elettrica, secondo le stime di Motus E-Mobility a dicembre 2020 se ne contavano 19.324 (erano 13.721 a inizio 2020), dislocati in 9.709 stazioni accessibili al pubblico. Resta ancora una distanza siderale da Norvegia (16.950 punti di ricarica), Paesi Bassi (61.974) e Regno Unito (36.500). Secondo le stime di Anema-Confindustria la vendita di biciclette a pedalata assistita è aumentata del 20% nel 2020 (40mila in più rispetto al 2019). Infine si è registrato un vero “boom” della “mobilità dolce” con i monopattini in-sharing, anche se resta la richiesta di imporre regole più stringenti per la sicurezza degli utenti e della circolazione. In Sicilia il servizio è stato avviato dieci giorni fa a Palermo, mentre nel capoluogo etneo, dopo l'annuncio di almeno un anno fa da parte del Comune, non se ne è saputo ancora nulla.

Ma, per la città, ci sono anche noti-

zie, a loro modo, positive: finalmente lo scorso 1° marzo è stato affidato il contratto per la riqualifica del tragitto cittadino del Brt1 (Due Obelischi - piazza Stesicoro) e a giorni si potrà iniziare a vedere le maestranze al lavoro. Il tragitto, in più punti, è diventato sconnesso e pericoloso non solo per gli autobus, ma anche per gli automobilisti e i motociclisti. “Solo” due anni di attesa, considerato che il progetto era stato completato ad aprile 2019 e l'inizio delle procedure di affidamento è di settembre 2020, un vero e proprio parto, che denota le lentezze ataviche della pubblica amministrazione nelle procedure che segue. Un'altra buona notizia riguarda il bike sharing legato ad “Amigo”, che nei piani di Amt dovrebbe essere attivato entro l'estate, mentre sta registrando buoni numeri il car sharing, con continue richieste di nuovi stalli.

MARIA ELENA QUAIOTTI